



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

Firenze, 13 marzo 2018

Al Commissario Straordinario del Comune di Pescia

e, p.c.,

Assessore Regionale alle Infrastrutture

Sindaco del Comune di Villa Basilica

Sindaco del Comune di Capannori

Regione Toscana – Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali

Regione Toscana – Ufficio Genio Civile di Pistoia

Provincia di Pistoia – Settori Ambiente e Urbanistica

Sovrintendenza ai Beni storici, architettonici e paesaggistici Firenze, Pistoia, Prato

Autorità di Bacino dell'Arno

A.R.P.A.T. – Dipartimento di Pistoia

A.T.O. Toscana Centro - Rifiuti

A.T.O. Risorsa idriche

Vigili del Fuoco di Pistoia

Egregio Commissario,

il 16 maggio 2016 una bobina di carta cadde da un tir in transito nella zona turistica di Collodi, poco dopo l'ingresso di Villa Garzoni; solo il caso volle che dietro quel tir non ci fosse un'auto, una moto, una bicicletta, una persona. Quali sarebbero state le conseguenze in quel caso?

Non era la prima volta che accadeva un evento di questo genere. Il centro di Collodi versa da anni in una situazione insostenibile, essendo attraversato dalla strada (SP12) in cui transitano i tir che da tutta Europa affluiscono al distretto cartario del Pescia di Collodi, una realtà in crescita che conta più di 140 aziende e centinaia di dipendenti.

La SP 12 è l'unica strada a servizio del distretto: infatti, proprio qualche settimana dopo quel 16 maggio, un incidente tra due camion poco dopo il centro abitato di Collodi bloccò per ore il paese causando un'interminabile fila. Cosa sarebbe accaduto se, in quel blocco, fossero incorsi i mezzi di soccorso che dovevano andare in direzione Villa Basilica?

Occorre anche ricordare la situazione in cui si trova, ogni mattina, Via Pasquinelli per l'assenza di un adeguato parcheggio per la scuola elementare e materna di Collodi?



L'elenco dei problemi dovuti ad una rete stradale già oggi inadeguata, anche solo per sopportare l'afflusso turistico attuale ed i mezzi pesanti, potrebbe continuare.

Proprio per questo, da consigliere regionale, mi sono impegnato affinché, dopo 15 anni dall'ultimo studio di fattibilità condotto dalla Provincia di Pistoia, venisse riattivato il percorso per la progettazione e la realizzazione di una viabilità che desse respiro al paese e maggiore sicurezza ai residenti (che convivono con decine di tir al giorno), favorendo e accompagnando uno sviluppo turistico credibile e reale del paese di Pinocchio, e permettesse al distretto cartario di vivere e svilupparsi. Ne è seguito un costante lavoro compiuto insieme ai Comuni di Pescia, Villa Basilica e Capannori che, come primissimo risultato, ha portato (e ne è stato dato ampio risalto sulla stampa) il Consiglio Regionale, nella seduta del 21 dicembre u.s., ad approvare la nota di aggiornamento al DEFR 2018 (D.C.R. 97/2017), ovvero lo strumento di programmazione per il 2018, che, in coerenza con il ruolo della Regione quale capofila dell'accordo di programma tra le Province di Pistoia e Lucca ed i Comuni di Pescia e Capannori firmato nel 2001, richiama *"la variante al centro abitato di Collodi in Comune di Pescia ai fini di successiva progettazione"*. Si è così finalmente riaperta in modo compiuto la questione della viabilità rispetto alla quale non esiste, allo stato attuale, neanche uno studio di fattibilità.

In questi anni abbiamo letto e sentito le ipotesi più disparate per affrontare il problema ma nessuna è stata mai affrontata in modo analitico dal punto di vista tecnico, neanche quella di cui è stato accennato nell'incontro svoltosi nella sede comunale il 28 febbraio u.s, anche se non partiamo da zero visto l'importante lavoro che la Provincia di Pistoia aveva svolto fino al 2002 sul tema della viabilità.

Nelle scorse settimane, dalla stampa, ho appreso che pochi giorni dopo il voto del Consiglio Regionale (precisamente il 29 dicembre 2017) Ella ha inteso, assumendo i poteri del Consiglio, avviare il procedimento *"AI SENSI DELL'ART. 23 DELLA L.R-TN.10/2010 PER LA PREDISPOSIZIONE DI VARIANTE FINALIZZATA AL RECUPERO DELLA CARTIERA PANIGADA DI COLLODI COMUNE DI PESCIA APPROVAZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE V.A.S."*.

La lettura del rapporto preliminare rende chiaro che si sta parlando di un intervento particolarmente rilevante dal punto di vista urbanistico, visto che si tratta di una SUL massima pari a 7.300 mq.

Il rapporto preliminare ritiene che *"l'impatto generato dalle previsioni della Variante al P.R.G. possa essere negativo"* sulla rete fognaria (pag. 16); per quanto riguarda la qualità dell'aria *"esiste già un forte impatto sulla qualità dell'aria dovuto al transito nel centro di Collodi ed in*



*particolare davanti alla cartiera Panigada di mezzi pesanti per il trasporto delle bobine di carta (media circa 200 mezzi al giorno) da e per le cartiere presenti a nord di Collodi nel Comune di Villa Basilica; si ritiene che l'impatto generato dalla Variante al P.R.G. possa essere negativo, per due ragioni, primo per l'aumento del flusso veicolare dovuto all'afflusso dei visitatori che la realizzazione della nuova struttura attirerà (previsione 300.000 /anno), secondo in quanto il transito dei mezzi pesanti già presente produrrà un impatto negativo sui visitatori." Analoga considerazione viene compiuta sul clima acustico.*

*Per quanto concerne la viabilità si afferma che "esiste già un forte impatto sul sistema di mobilità e accessibilità in Collodi dovuto al transito nel centro del borgo ed in particolare davanti alla cartiera Panigada di mezzi pesanti per il trasporto delle bobine di carta (media circa 200 mezzi al giorno) da e per le cartiere presenti a nord di Collodi nel Comune di Villa Basilica; si ritiene che l'impatto generato dalla Variante al P.R.G. possa essere negativo, per due ragioni, primo per l'aumento del flusso veicolare dovuto all'afflusso dei visitatori che la realizzazione della nuova struttura attirerà (previsione 300.000 /anno), secondo in quanto il transito dei mezzi pesanti già presente produrrà un impatto negativo sui visitatori"*

Le considerazioni che anche il sottoscritto, senza pretesa di scientificità, aveva empiricamente svolto più volte, vengono in questo rapporto esplicitate e confermate disegnando scenari di forte criticità per tutto il centro abitato, confermando dunque che la nuova viabilità è strategica, essenziale e propedeutica sia per lo sviluppo turistico (visto che si parla di "impatto negativo sui visitatori"), sia per la qualità della vita dei residenti che già oggi vivono una situazione di forte difficoltà causata da decine di tir al giorno e da afflussi turistici inferiori alla metà di quelli stimati nel rapporto preliminare (300.000 visitatori al giorno).

Le previsioni "su come la Variante al P.R.G. intende superare le criticità esistenti e quelle eventuali prodotte dalle scelte di piano" sono, a mio modesto avviso, del tutto incoerenti con le criticità che sono state evidenziate.

Si "prevede di superare l'impatto indotto attraverso la creazione di parcheggi scambiatori a valle di Collodi da inserire nella presente Variante come nuova destinazione favorendo l'accessibilità leggera al Parco con navette elettriche": per sopperire ad una previsione di 300.000 visitatori all'anno (a cui occorre aggiungere i circa 150.000 che attualmente conta il Parco di Pinocchio, per un totale di 450.000 visitatori/anno!) dove, come ed in quali modi e tempi queste infrastrutture sarebbero finanziate e realizzate?

Del tutto opinabili sono, del resto, anche i rimedi escogitati per superare la criticità derivanti dal passaggio di mezzi pesanti: "la Variante subordina l'attuazione delle trasformazioni a due ipotesi di misure di mitigazione: a) nell'immediato con una regolamentazione rigorosa degli



*orari per l'attraversamento del centro di Collodi da parte dei mezzi pesanti da condividere con il Comune confinante di Villa Basilica sul cui territorio insistono la maggior parte delle cartiere e la predisposizione a valle di Collodi di un parcheggio scambiatore per mezzi pesanti in cui dovranno stazionare nelle ore di sospensione del transito; b) in tempi più lunghi con una modifica strutturale della viabilità di attraversamento del centro di Collodi attraverso l'ipotesi contenuta nell'accordo di programma stilato a suo tempo fra Regione, Province di Lucca e Pistoia e Comuni di Pescia e Capannori opportunamente rivisto e corretto in considerazione dei costi di realizzazione e degli impatti ambientali indotti."*

La soluzione "immediata", oltre a ricordare le scene della chiusura dei valichi alpini con gli incolonnamenti dei tir, di certo ben poco confacente con una vocazione turistica, non tiene conto del fatto che la produzione cartaria si svolge sull'intera giornata e soprattutto essa non toglie alcun mezzo dal centro dal paese e dunque neanche dall'ingresso davanti alla ex cartiera Panigada e al Parco di Pinocchio.

Non mi dilungo in ulteriori considerazioni, perché i passi riportati sono di per sé eloquenti ma concludo con quattro valutazioni:

- in linea generale laddove non sussistano motivi particolari (che in questo caso non mi pare di poter individuare ) sarebbe opportuno in questa fase soprassedere ad avviare procedimenti di pianificazione riservati al Consiglio Comunale dalla disciplina di settore;
- se il Comune di Pescia intende adottare provvedimenti urbanistici inerenti una SUL pari a 7.300 mq nel centro del paese senza attendere neanche l'avvio dell'attività progettuale sulla nuova viabilità che la Regione ha inserito nei propri strumenti di programmazione, di fatto rischia di compromettere gli esiti e la praticabilità di ogni ipotesi di viabilità alternativa;
- la scelta di addivenire ad una variante al P.R.G. per una SUL così rilevante nega nei fatti la necessità di una visione urbanistica complessiva dell'assetto del territorio del paese di Collodi e, più in generale, della valle del Pescia di Collodi in cui insiste un distretto produttivo, necessità che sarebbe evidente sia per l'orografia del territorio sia per l'elevata urbanizzazione dello stesso;
- se la nuova struttura attirerà 300.000 visitatori all'anno, ad essi vanno aggiunti anche i più di 150.000 dell'attuale Parco di Pinocchio, ciò significa che il centro di Collodi dovrebbe sopportare un carico pari a più di 450.000 persone all'anno e di 200 tir al giorno. Questo rende necessaria, oltre ad un serio progetto per la viabilità che è elemento imprescindibile per la sostenibilità di tali impatti, anche una considerazione



dei carichi urbanistici e delle relative infrastrutture non frazionata per singola attrazione turistica, ma complessiva e che esse debbano essere realizzate preliminarmente all'effettuazione di interventi urbanistici così significativi.

- il richiamo al tema dell'"*impatto negativo sui visitatori*" del traffico pesante conferma che senza la realizzazione di una viabilità alternativa non può esservi uno sviluppo turistico serio e credibile, quello che tutti auspichiamo, in grado di valorizzare il territorio, non di comprometterlo ulteriormente visti i seri problemi che la popolazione di Collodi quotidianamente si trova a vivere.

Mi riservo naturalmente di approfondire ulteriormente tali questioni (e farle approfondire anche sotto il profilo giuridico) nelle opportune sedi.

La ringrazio per l'attenzione e La saluto cordialmente

*Il Consigliere Regionale*

*Marco Niccolai*